

TIBET
AMNESTY ACCUSA. LA CINA: «HA PREGIUDIZI CONTRO DI NOI»

Rispondendo ieri ai giornalisti a proposito di 1.000 manifestanti tibetani di cui non si avrebbe più traccia, la portavoce del ministero degli esteri cinese Jiang Yu ha affermato che gli arrestati verranno trattati «secondo la legge», e ha contestato le cifre fornite da Amnesty international in un rapporto reso noto ieri: «È noto che Amnesty international ha un pregiudizio contro la Cina», ha detto Jiang Yu. Secondo il rapporto, nel corso delle manifestazioni anticinesi, che si sono svolte in tutto il Tibet in marzo, aprile e maggio, sarebbero stati arrestati circa 4 mila tibetani, mille dei quali sarebbero ancora in carcere senza accuse precise. Intanto, in Nepal, la polizia avrebbe arrestato ieri a Kathmandu oltre 500 tibetani che protestavano contro la Cina e contro il passaggio della fiaccola olimpica a Lhasa, la capitale del Tibet. E in Italia, anche l'associazione **Laogai**, in una lettera rivolta a Silvio Berlusconi, ha chiesto al governo di non partecipare all'inaugurazione delle Olimpiadi il prossimo 8 agosto a Pechino.

